

VareseNews

Ottanta RSA su 115 registrano casi positivi. Ats Insubria: “Situazione critica”

Pubblicato: Venerdì 13 Novembre 2020



Residenze socio sanitarie di nuovo in difficoltà.

Sono circa 80 le RSA, case per anziani, che registrano **casi di positività delle 115 presenti** sul territorio varesino e comasco di Ats Insubria.

I dati sono forniti dal **dottor Maurizio Tettamanzi** responsabile Accreditamento e Controllo Sociosanitario dell'agenzia territoriale:

« Sappiamo che ci sono alcune criticità anche gravi – ha spiegato – Soprattutto a causa del **personale positivo che deve essere allontanato e isolato**. La Protezione civile ci ha inviato **6 figure socio sanitarie, gli OSS**, che abbiamo già assegnato alle realtà che sono più in emergenza. Ne abbiamo chieste altre. **In 48 residenze ci sono casi di positività anche tra gli ospiti**. Sappiamo che la situazione è critica ma, al momento, non ci sono soluzioni immediate».

La soluzione arriva dal bando avviato da Ats che cerca posti in residenze socio sanitarie: il bando è aperto e si attendono candidature per spostare gli ospiti e alleggerire così la pressione sulle residenze. **Al momento hanno presentato le candidature le due Asst Sette Laghi e Valle Olona.** In particolare, è stato riaperto il **presidio di Cuasso** con 40 posti letto ampliabili sino a 100 per ospitare pazienti in degenza di sorveglianza, in fase di recupero. La **Valle Olona** ha presentato un'offerta con due moduli: **uno nell'ospedale di Saronno e uno in quello di Busto Arsizio.**

Rimane ancora sospeso il servizio di “radiografie direttamente nelle RSA” che Asst Sette Laghi aveva lanciato la scorsa primavera. Un servizio prezioso per monitorare con maggior efficacia le condizioni degli ospiti che hanno contratto il virus.

di A.T.